

posta verso li ditti signori de le lighe, per aggregare (*sic*) il partimento de ditte gente de guerra.

Parimente ho ordinato, oltra quello è di sopra, che per meglio, più certamente et più diligentemente fare la ditta levata et far marchiare li ditti compagni da guera drito nel mio ducato de Milano per li lochi, et così come serà avisato per mio barba, il Gran metre de Franza et il marescial de Chiabannes anderanno a bone et grande giornate de verso li ditti signori de le lighe, et domane partiranno simelmente con amplo potere et denari da bisognare et trattare con loro tutte cose che seranno requeste et necessarie, tanto per fare la dita levata, se la non serà già fatta, come altro remedio et provisione che si potranno fare da quel canto per la difesa, soccorso et conservatione del dito Stato et rebutamento de' ditti nostri inimici, perchè è la migliore et più pronta provisione et remedio che per loro al presente se saperia dare.

201*

Item, ho comandato a Brion, Mexieres, Lorges et Boccale incontente partire et andarsene per di là con le loro compagnie per ajutare et servire in quello serà ordinato per il recuperamento del ditto Stato, et in questo mezo assagiarsi de intrare dentro Alexandria per guardarla insino a tanto che 'l ditto soccorso serà venuto, o andare in altro loco. Sicome serà, avisarò.

Item, ho scritto al signore de Bajardo incontente et in diligentia marchiare con la sua compagnia, qual è de 100 homeni d'arme, et andarsene a Genoa per tenere la città et tutto quello quartiere in segurtà; et dinanzi el suo partire, fare levare et tenere apparecchiati tre o quatro milia homeni da pe' per servire in questo affare.

Et quanto al fatto de' danari, ho fatto exborsare seicento milia franchi, et presentemente vi seranno mandati una bona summa per ajutare tanto al pagamento di le gente d'arme, che per satisfare a le altre cose che potrano acadere, come intenderete per il ditto di La Facondiera. *Item*, ho mandato lo scudero Francesco a la ditta Genoa con bona instrutione contenente le sopradite provisione, et quello ho ordinato per la defensione et conservatione del Stato; et ho comandato mandargli qualche somma de danari, et simelmente Sant Blancar con le quatro galere sono in Provenza, che serà bono rinforzo et conforto a quella de ditta Genoa.

Item, ho scritto el mandato a monsignor l'Armigaglio partire et venirsene da noi et mandare li lanzinech che sono con lui, et andarsene a la riviera de Reno (?) et de là andarsene in Provenza e poi a Ge-

noa, et poi da Genoa là dove serà avisato, nel mio ditto ducato di Milano. Così ho despazato il signore de la Chiambra per andare da monsignor de Savoia con bona instrutione et letere per rengratiarlo de la bona demonstratione che l' ha fatto, et oferte qual volermi aiutare in questo affare, et pregarlo et refa di chiederlo de continuare, come in lui ho fede.

Item, ho spazato a Venetia il signor di Rochaforte figliolo del qu. cancellero, con bona instrutione, et gli ho ordinato stargli et fargli residentia per qualche tempo per mio ambasciatore al loco de mestre Francesco Rosso.

Ho parimente expedito in Inghilterra et li ho rimandato la Bastita et Polleto consigliere nel mio Gran Consiglio, per fare intendere al re de Inghiltera quello è acaduto al loco de Milano et le provisione quale gli ho dato et do, et de le mie nove amplamente.

202

Item, ho mandato li ducento gentilhomeni de casa mia trovarsi prontamente a Lione, montati, armati et in essere de servire, et aparechiati a far quello li sarà comandato, perchè intendiate, mio cusino, che questo affare ne tocca tanto et così apresso ch' io non gli voglio sparagnare cosa alcuna per remediargli et provedergli insino ad exponergli la mia propria persona, come vederete per effetto, perchè la levata de' ditti svizzeri fatta, et havendo cominciato al marchiare et andare nel mio dito ducato di Milano, io mi aproximerò et anderò insino a Lione, et de là passerò presto, et sperando far così bona diligentia ch' io mi troverò così presto a lo intrare del dito paese come loro. In questo mezo io vi prego a confortare et fare bene intendere a tutti li miei amici et boni servitori le provisione sopraditte et quello ho concluso et deliberato, perchè non gli serà fallo, assicurandogli che con lo ajuto de Dio et quello che li farò, li nostri ditti inimici non solamente non farano lunga dimora dentro al mio ditto paese, ma ne saranno rebattuti et cacciati, di sorte che non gli torneranno mai più, et che li errori passati seranno del tutto remendati et redrizati al bene de loro et de' mei suggietti et al perpetuo stabilimento del dito Stato, perchè io vorria più presto perdere una parte del mio reame et corona, che de lasciare le cose come sono. Per il che, mio cusino, fate bona ciera et tenetevi certo che ben presto vederete li effetti de quanto vi scrivo et succedere le cose a grande honore, gloria et reputatione de quelli che se impazerano et serviranno, et in gran confusione, perdita et danno de li nostri ditti inimici.

Item, mio cusino, io vi prego che spesso mi fa-